



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

TESI DI LAUREA

**PREVENZIONE DELLA DISIDRATAZIONE
NEL PAZIENTE ANZIANO OSPEDALIZZATO**

Relatore: Prof.ssa EMANUELA BARBIERO

Correlatore: Dott. MORENO SCEVOLA

Laureanda: PAOLA CAVALLINI

Matricola : 615632

Anno Accademico 2011-2012

RIASSUNTO TESI DI LAUREA

PREVENZIONE DELLA DISIDRATAZIONE NEL PAZIENTE ANZIANO OSPEDALIZZATO

Laureanda: PAOLA CAVALLINI

Anno Accademico 2011-2012

La disidratazione è stata definita come il più comune squilibrio di liquidi nelle persone anziane, in cui determina un aumento della morbilità e della mortalità.

Uno studio ha determinato che il 18% dei pazienti anziani ricoverati con diagnosi principale di disidratazione va incontro a morte dopo un mese e il 30,6% dopo un anno. Nel medesimo studio si rileva che il 6,7% dei pazienti ospedalizzati presenta come diagnosi la disidratazione¹. Uno studio caso-controllo su pazienti anziani ospedalizzati ha riscontrato disidratazione nel 3,5% di questi ultimi². In uno studio prospettico sono stati presi in esame 40 ospiti in residenze sanitarie per anziani e si è rilevato che 25 presentavano patologie o condizioni legate alla disidratazione³.

A causa di modifiche fisiologiche correlate all'età, le persone anziane sono particolarmente suscettibili alla disidratazione. Quest'ultima può determinare gravi conseguenze come stipsi, rischio di infezioni urinarie e polmonari, confusione mentale e insufficienza renale acuta.

Nonostante questo sia evidenziato da numerosi studi di letteratura, il personale infermieristico, nella presa in carico del paziente ospedaliero, pone poca attenzione all'idratazione.

Proprio per questo si è voluto mettere in atto uno studio che andrà a verificare l'esistenza effettiva della disidratazione nei pazienti anziani nel reparto di lungodegenza dell'Ospedale di Noale ULSS 13, cercando di individuarne le cause.

¹ Warren JL, Bacon WE, Harris T, McBean AM, Foley DJ, Phillips C. The burden and outcomes associated with dehydration among U.S. elderly, 1991. *Am J Public Health* 1994;84:1265-9.

² Wakefield BJ, Menten J, Holman JE, Culp K. Postadmission dehydration: risk factors, indicators, and outcomes. *Rehabil Nurs* 2009 Sep-Oct; 34(5):209-16.

³ Kayser-Jones, J., Schell, E., Porter, C., Barbaccia, J., & Shaw, H. Factors contributing to dehydration in nursing homes: Inadequate staffing and lack of professional supervision. *Journal of the American Geriatrics Society* 1999; 4:1187-1194.

Problema: la disidratazione nel paziente anziano ospedalizzato.

Obiettivi:

1. verificare che il problema esista
2. identificare i pazienti disidratati
3. identificare le cause della mancata o ridotta idratazione del paziente
4. verificare il livello di conoscenza del problema da parte degli infermieri
5. identificare i fattori di rischio maggiormente presenti nei pazienti che hanno sviluppato disidratazione

Strategie:

1. osservazione mirata attraverso una scheda di rilevazione
2. somministrazione di un questionario agli infermieri
3. interpretazione di indici bioumorali e segni clinici per identificare i pazienti disidratati

Fattibilità:

Per attuare questa indagine è stato necessario richiedere al personale medico la prescrizione di un esame delle urine oltre a quelli già effettuati di routine, per rivalutare il peso specifico urinario dopo una settimana di ricovero.

Dati i costi relativamente ridotti e grazie alla collaborazione dei medici e degli infermieri di reparto, lo studio è risultato fattibile ed è stato possibile effettuare agevolmente l'indagine.

Risultato atteso:

Attraverso le proposte si vuole far diminuire la percentuale di pazienti che si disidratano in ospedale.

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA PAOLA CAVALLINI: paoletta.cav@libero.it